



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Quota sociale

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Rughe, tutta "colpa" della disidratazione
5. Apparecchio trasparente: perché sceglierlo?
6. Variante indiana: «I vaccini? Efficaci. È più contagiosa, ma non preoccupa».



Prevenzione e Salute

7. Gambe Stanche e Gonfie: Quando Rivolgersi allo Specialista?
8. l'acne e il ruolo dei batteri della pelle.



Proverbio di oggi.....
Stiamo alla frutta. Quando la toppa è peggio del buco

RUGHE, TUTTA "COLPA" DELLA DISIDRATAZIONE

Croce e delizia dell'età che avanza, le rughe non dipendono tanto dall'attività facciale o dal livello di collagene, ma dall'idratazione della pelle.



È infatti proprio l'idratazione a giocare un ruolo importante nel loro sviluppo e questo vale in particolare per le micro-rughe sulla superficie che possono diventare molto più profonde, più grandi e più visibili quando lo strato più esterno della pelle - detto strato corneo - diventa più secco.

Ciò può facilmente verificarsi a seguito di condizioni ambientali più asciutte (ad esempio, una stanza riscaldata o un volo a lungo raggio).

A evidenziarlo è uno studio dell'Università inglese di Southampton insieme a quella sudafricana di Cape Town, in collaborazione con l'ateneo di Stanford negli Usa.

Per la ricerca, pubblicata sulla rivista *Soft Matter*, sono stati sviluppati una serie di modelli computerizzati quantitativi per creare caratterizzazioni tridimensionali delle rughe della pelle.

«Lo strato più esterno della nostra pelle è composto principalmente da cellule morte legate da lipidi».

«Questo strato molto sottile svolge un ruolo chiave nel determinare le caratteristiche delle micro-rughe della pelle, anche nelle persone più giovani».

«Con la diminuzione dell'umidità relativa, questo strato esterno diventa più secco e più rigido - conclude - quando questo accade, le micro-rughe sulla superficie della pelle, indotte da azioni dei muscoli facciali come il sorriso, diventano molto più profonde, più grandi e, quindi, più visibili.

Ciò può accadere nel giro di poche ore, quindi la risposta immediata è mantenere la pelle idratata». (*Salute, Il Mattino*)

PREVENZIONE E SALUTE

Gambe Stanche e Gonfie: Quando Rivolgersi allo Specialista?



Sono molte le donne che, anche a causa della sedentarietà dettata dallo smartworking – a sua volta provocata dalla pandemia da COVID-19 che stiamo vivendo – si sono ritrovate con le gambe più stanche e gonfie.

È infatti comune che capitino **crampi notturni, indolenzimento, formicolio**, e che si senta il bisogno di **non tenere mai le gambe ferme**, specie la sera, a letto.

Sono tutti sintomi che possono indicare un disturbo vascolare ereditario o causato da uno stile di vita troppo sedentario. Una visita di chirurgia vascolare sarà d'aiuto per fare luce su questi sintomi.

I sintomi a cui prestare attenzione

«Il **gonfiore delle gambe**, più spesso intorno alle caviglie, può essere un problema ereditario che si manifesta anche in donne di giovane età.

All'inizio la paziente è portata a pensare che le cause siano i tacchi troppo alti o i jeans troppo stretti, ma basta che aumentino le temperature, oppure che la donna sia un po' in sovrappeso o il suo stile di vita sia sedentario, per peggiorare la situazione delle gambe.

E se all'inizio può bastare un po' di riposo con le gambe sollevate a dare sollievo, quando la causa del gonfiore e dei crampi non è studiata e trattata adeguatamente, il problema può rimanere in maniera permanente o addirittura **peggiore con l'avanzare dell'età, la gravidanza e la menopausa**.

Se le gambe diventano **dolenti, gonfie, stanche** e capitano **frequenti crampi notturni**, è opportuno **rivolgersi a uno specialista** per capire di cosa si tratta e quindi prescrivere la cura più adeguata. Durante la visita, oltre alla raccolta dei dati su storia familiare e abitudini (anamnesi) è utile studiare la circolazione sanguigna con **l'ecocolorDoppler**».

Il riposo non è sempre la soluzione

«Quando la **circolazione venosa degli arti inferiori** è sana, il sangue risale senza problemi verso il cuore e i polmoni per ossigenarsi, e poi tornare in circolo come sangue arterioso per portare ossigeno e nutrienti in ogni tessuto e organo».

«In presenza di fattori quali predisposizione specifica, **familiarità, obesità e sovrappeso, età, sedentarietà**, questo meccanismo di ritorno venoso del sangue si altera, si viene a creare stasi venosa, ovvero ristagno di sangue nelle vene.

Di frequente, all'insufficienza venosa, cioè all'incapacità del sangue di tornare in modo efficace e funzionale al cuore, si associa un'alterazione del sistema linfatico degli arti inferiori che causa il **gonfiore a gambe e caviglie, dolore, crampi notturni, formicolii e dolore fino al polpaccio**.

Per riattivare il circolo venoso e contrastare la sensazione di pesantezza e fastidio causato da gambe e caviglie gonfie, l'attività fisica – come ad es. anche una semplice passeggiata – è un ottimo rimedio per evitare il ristagno di liquidi nelle gambe, che è appunto la causa del gonfiore.

Insieme all'attività fisica, il rimedio più indicato è l'uso di **calze elastiche (elastocompressive)** che comprimendo le vene dall'esterno, riducono il ristagno di sangue, oltre ad adottare sani stili di vita che includono una dieta sana ricca di frutta e verdura, vitamine e sali minerali che contribuiscono a ridurre il problema del ristagno dei liquidi». (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

APPARECCHIO TRASPARENTE: perché sceglierlo?

*L'apparecchio trasparente è un sistema di **raddrizzamento dei denti** sempre più diffuso nell'ortodonzia e nell'odontoiatria estetica: è diventato infatti l'apparecchio rimovibile più popolare tra adulti e bambini.*

Perché sceglierlo e quali sono le sue caratteristiche?

Apparecchio trasparente: le caratteristiche

L'apparecchio trasparente è realizzato principalmente in resina poliuretana, ovvero una **plastica trasparente per uso medico**. È molto sottile e ha i bordi lisci, cosa che lo rende **più confortevole**.

Durante ogni fase del trattamento di ortodonzia i denti, poco per volta, vengono riposizionati: compito dell'apparecchio trasparente, infatti, è quello di allineare i denti modificandone lentamente e delicatamente la posizione.

Può essere utilizzato sia in casi semplici, sia più complessi, e dispone di un sistema che permette un riallineamento controllato e prevedibile, con risultati visibili in ogni fase del processo.

Perché scegliere l'apparecchio trasparente?

Gli apparecchi classici non permettono una semplice rimozione di particelle di cibo che rimangono intrappolate negli attacchi e nei fili, cosa che può provocare un accumulo di placca che porta a carie e gengiviti. La possibilità e la facilità di rimozione dell'apparecchio trasparente permette di non modificare la quotidiana pulizia orale attraverso spazzolino, dentifricio e filo interdentale, e di ridurre il rischio di carie e malattie gengivali.

Gli allineatori trasparenti sono personalizzati, cosa che garantisce una versatilità precisa e confortevole. Riescono infatti a spostare i denti orizzontalmente, verticalmente e, se necessario, anche a ruotarli.

Ogni apparecchio trasparente della serie viene indossato 22 ore al giorno per circa due settimane prima di passare a quello successivo. Ogni allineamento successivo avvicina i denti all'obiettivo finale, che solitamente viene raggiunto in un tempo variabile dai 6 ai 24 mesi, **con visite dal dentista ogni 4-6 settimane**.

L'*American Dental Association* (ADA) afferma che raddrizzare i denti può migliorare notevolmente la salute dentale: denti troppo distanziati o affollati, infatti, possono causare diverse malattie gengivali.

Apparecchio trasparente e masticazione

L'apparecchio trasparente è utile non solo in caso di problemi di disallineamento, oppure di distanza tra i denti, ma anche in caso di problematiche legate alla masticazione.

- Quando i denti superiori e inferiori non fanno perfettamente contatto, si può provare dolore durante la masticazione o difficoltà nel parlare chiaramente. Questa condizione rischia di portare a problemi più gravi che colpiscono le articolazioni e i muscoli del sistema masticatorio.
- Il disallineamento delle arcate dentali può rovinare i denti e causare malattie gengivali.
- Gli spazi tra i denti espongono le gengive a un maggior attacco da parte di batteri responsabili di infezioni gengivali.
- I denti gravemente disallineati possono portare a un accumulo di placca, aumentando il rischio di carie e infiammazioni gengivali.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

Variante indiana: «I vaccini? Efficaci. È più contagiosa, ma non preoccupa»

Il virologo Maga sulla variante indiana del Covid individuata anche in Italia: «I vaccini esistenti sono più efficaci del Covaxin, che sembra funzionare anche contro il virus, quindi dovremmo sentirci tranquilli se la variante avesse il sopravvento»

«Non chiamiamola indiana. Le varianti non sono il prodotto di una popolazione, si distinguono in base al Paese dove sono identificate la prima volta».

È contrario all'attribuzione di nazionalità dei ceppi virali Giovanni Maga, direttore dell'istituto di genetica molecolare del Cnr.

Il cambiamento può determinare l'evoluzione della pandemia?

«La variante non è nuova. Per la prima volta è stata depositata dal registro che raccoglie i sequenziamenti del Sars-CoV-2 nell'ottobre del 2020.

Poi è comparsa altrove ma non rappresenta una preoccupazione. Non sembra possedere le caratteristiche per scalzare i ceppi già circolanti. Anche quello identificato per la prima volta in Amazonia nelle nostre regioni è rimasto in seconda linea».

Perché?

«Rispetto ai tre nuovi ceppi già comparsi (*isolati in Inghilterra, Brasile, Sudafrica*) ha una *combinazione di cambiamenti* nel genoma già presenti singolarmente negli altri e sempre nella stessa proteina, la Spike, fondamentale per il virus».

Dunque il virus non ha fantasia?

«Proprio così. Sappiamo che tende a riprodurre gli stessi tipi di cambiamenti che gli hanno dato un vantaggio tale da poter prevalere. La variante vista in Inghilterra sappiamo che è più contagiosa».

Quindi anche l'ultima arrivata tende a espandersi più facilmente?

«È probabile che i due pezzettini di genoma modificati gli diano un vantaggio in questo senso. Sappiamo anche però che i vaccini sono efficaci contro le nuove versioni del virus. Riassumendo: è ragionevole pensare che sia più contagioso.

Niente però lascia credere che possa essere più diffusivo. Il fatto che l'India sia stata colpita così duramente dall'epidemia non significa che sia per colpa di un agente infettivo diverso».

È certo che i vaccini funzionino?

«In uno studio in preprint, vale a dire non ancora pubblicato su una rivista scientifica, un gruppo di ricercatori indiani dimostra l'efficacia del **vaccino Covaxin**, prodotto localmente, contro il nuovo virus.

I vaccini utilizzati in Ue e in Italia sono più efficaci del Covaxin quindi **dovremmo sentirci tranquilli se la variante avesse il sopravvento**».

E i guariti?

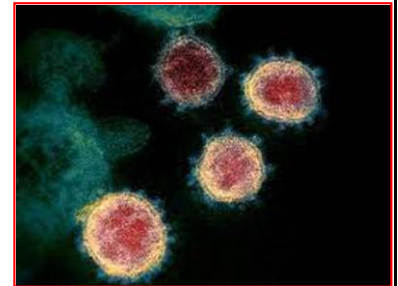
«Non è detto che chi è stato contagiato una prima volta non possa essere reinfettato, rischio che, lo ripeto, è invece molto ridotto per i vaccinati. Un ulteriore motivo per immunizzarsi».

E se dovessimo fare un bilancio di come il Sars-CoV-2 si sta comportando?

«Fino a questo momento non ha espresso mutazioni così pericolose per l'uomo».

Mascherina e distanziamento come un vaccino?

«Chi rispetta le regole non si infetta, nessun virus ha strumenti per superare le barriere fisiche. Tenia molo presente in questa fase di riaperture. Erano necessarie e se gestite bene da ognuno di noi potranno andare avanti». (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**L'ACNE e il RUOLO dei BATTERI della PELLE**

La composizione dei batteri presenti nei follicoli piliferi potrebbe influenzare la possibilità di soffrire, o meno, di acne.

Lo sostiene uno studio pubblicato sulla rivista *Scientific Reports* dai ricercatori dell'Università della California di Los Angeles (Usa), secondo cui la scoperta potrebbe consentire lo sviluppo di **trattamenti epidermici personalizzati**.

Gli autori spiegano che il batterio *Propionibacterium acnes* svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'acne.

Alcuni studi hanno dimostrato, infatti, che il microrganismo utilizza il sebo presente nei pori della pelle come fonte di energia e che la sua presenza provoca la risposta immunitaria responsabile dell'**infiammazione**.

Tuttavia, gli esperti aggiungono che *P. acnes* è presente, in quantità considerevoli, anche nei pori degli individui che non soffrono di acne. Di conseguenza, la presenza del batterio non può essere considerata, **da sola**, responsabile della malattia epidermica.

Per scoprire il ruolo svolto dal batterio nello sviluppo dell'acne, i ricercatori hanno esaminato la composizione dei batteri presenti sulla pelle di **72 adulti**, di cui 38 soffrivano dell'affezione cutanea. Grazie all'impiego di strisce adesive per la pulizia dei pori, hanno raccolto diversi campioni di microrganismi presenti nei follicoli dei partecipanti.

Hanno, quindi, utilizzato una **tecnica di sequenziamento genetico**, chiamata *Dna shotgun sequencing*, per determinare la composizione del microbiota dell'epidermide di ogni individuo.

Al termine dell'indagine, hanno rilevato la presenza di alcune **differenze** nei ceppi di *P. acnes* presenti nella pelle dei due gruppi di volontari.

Nello specifico, hanno osservato che i soggetti senza acne possedevano un'elevata quantità di *P. acnes* dotati di geni associati al metabolismo batterico, che sarebbero coinvolti anche in un meccanismo che **ostacola** la colonizzazione della pelle da parte dei batteri nocivi.

I volontari affetti da acne, invece, mostravano dosi consistenti di *P. acnes* dotati di geni correlati alla virulenza, che risultavano coinvolti nella produzione delle **tossine batteriche** che promuovono l'infiammazione e che compromettono la salute della pelle.

Sulla base di questa scoperta, i ricercatori sono stati in grado di **prevedere** con precisione la presenza di acne nei volontari, semplicemente osservando a quale specie appartenessero gli esemplari di *P. acnes* presenti nei loro pori. I risultati dell'indagine, secondo gli esperti, potrebbero favorire lo sviluppo di trattamenti personalizzati per combattere l'acne, compreso l'impiego di **probiotici** diretti contro ceppi specifici di batteri.

“Conoscere la composizione della comunità batterica presente sulla pelle è importante per lo sviluppo di trattamenti personalizzati contro l'**acne**-. Aniché uccidere tutti i batteri presenti sull'epidermide, compresi quelli benefici, dovremmo fare in modo di modificare l'equilibrio della **flora batterica**, prendendo di mira i batteri nocivi e aumentando la presenza di quelli benefici”. (*Salute, Sole 24Ore*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



OBBLIGO VACCINALE per gli OPERATORI SANITARI

Disposizioni riportate nell'art. 4 del DL 1 aprile 2021, n. 44 (Decreto Covid).



L'obbligo riguarda tutti i professionisti sanitari che operano a contatto con il pubblico. La vaccinazione può essere

❖ **omessa** o **differita** “solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale”.

A verificare lo stato vaccinale di ciascun farmacista è la **Regione, non il datore di lavoro**, confrontando l'elenco degli iscritti all'Ordine e quello dei professionisti alle dipendenze di farmacie ed esercizi di vicinato con l'elenco dei professionisti vaccinati in suo possesso.

Questa verifica della Regione e da comunicare all'ASL ha come scadenza il 16 Aprile.

Se il **farmacista non risulta vaccinato**, viene invitato dall'ASL ad esibire la conferma dell'adesione alla campagna o la conferma della prenotazione, oppure a fornire la documentazione delle condizioni cliniche che lo esonerano dall'obbligo.

Chi è in attesa dell'inoculazione, dovrà poi segnalare all'ASL l'avvenuta vaccinazione, esibendo il certificato, entro tre giorni dalla data di esecuzione.

Solo se non si rispettano queste indicazioni la Regione accerta l'evasione dell'obbligo da parte del farmacista e ne dà comunicazione all'interessato, all'Ordine professionale e al datore di lavoro. L'evasione dall'obbligo comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

La legge impone al datore di lavoro, se possibile, di adibire il farmacista che non assolve l'obbligo vaccinale a **“mansioni, anche inferiori, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate che non implicano rischi di diffusione del contagio”**.

Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile,

❖ **“per il periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione, altro compenso o emolumento, comunque denominato”**.

Anche chi non è ancora stato vaccinato, ma lo ha richiesto, o non può essere vaccinato per ragioni cliniche deve essere adibito a mansioni che non determinino rischio di contagio fino a vaccinazione avvenuta e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

In questo caso il farmacista non subisce decurtazioni del trattamento economico.

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2021

E' in riscossione la quota sociale 2021 di EURO 155,00 di cui Euro 113,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

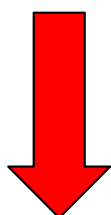
Quota sociale 2021
Scarica RAV



QUOTA SOCIALE 2021

Gli iscritti che **NON** hanno ricevuto
l'AVVISO di PAGAMENTO,
possono scaricarlo dal sito
dell'Ordine inserendo il proprio
CODICE FISCALE.

Di seguito il link per
poter scaricare il RAV
dal **Sito Istituzionale**
dell'Ordine,
sez. News



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2021>

Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
 - ❖ Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana
 - ❖ Raffaele Carrano Savino
 - ❖ Renato De Falco, Michele Di Iorio
 - ❖ Mariano Fusco, Salvatore Giordano
 - ❖ Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli
 - ❖ Micaela Spatarella, Ugo Trama

